

PAPPAROTTO Attilio

Socialista
COMUNISTA
ricercato dall'OVRA

PAPPAROTTO Attilio

fu Luigi e di Tonetto Giuseppina, nato il 28.2.1899
a Dosson di Casier (Treviso)



Ex ferroviere, fuochista, licenziato nel 1923 assieme a suo padre. Esasperato bruciò il gagliardetto fascista ed espatriò. Per questo venne condannato in contumacia. In Belgio, nel 1931, direbbe lo sciopero dei minatori nel Borinage.

Arruolato nell'agosto 1936, appartenente alla Colonna Italiana "Rosselli"

CADUTO nel combattimento di Monte Pelato (Huesca) il 28.8.1936.-

Notizia rilevata sui libri "Quaderni Italiani" e "Garibaldini in Spagna."

La madre ha inoltrata la domanda per pensione.

A 14 anni operaio panettiere,entrò a far parte della gioventù socialista,ove rimase sino al 1917.Benché avesse aversato alla guerra combatté fra gli Arditi e si comportò da eroe sul Piave. Di ritorno a Treviso, fuochista nelle Ferrovie dello Stato, aderì al Sindacato Ferroviari. Avversario del fascismo sin dalle prime ore, fu licenziato dai fascisti assieme al padre pure egli ferroviere. Esasperato come un uomo che, dopo aver sfidato la morte per una bandiera, vede se ed i suoi sul lastrico, corse alla Sede del fascio, prese la bandiera e la bruciò....introvabile fu condannato in contumacia. Emigrò a Liegi e fu minatore; lavorò nel Borinage, ove nel famoso sciopero del 1931 si distinse per la combattività e fu espulso dal Belgio. Entrò in Francia, si iscrisse al Partito comunista, al Soccorso Rosso, al Fronte Unico. Fu dei primi ad entrare in Spagna.

Pubblicato sul Bollettino ricerche sovversivi anno 1934